



AURIA NEWS

UNA RIVISTA DI SCUOLA

DICEMBRE 2021 - NUMERO 2

INDICE



NATALI DI IERI E D'OGGI

CARO AMICO, TI SCRIVO
UN ALTRO NATALE
TREGUA DI NATALE
LETTERA A BABBO NATALE

ALLEGRIA E FELICITA' **OLTRE QUELLA SIEPE**

DISCORSI SULLA FELICITA' DUE SECOLI
DOPO GIACOMO LEOPARDI
RIDERE SOTTO L'ALBERO
IMMAGINI DAL NATALE
COSTRUIRE UN ALBERO DI NATALE
CON CARTA E FORBICI

I RACCONTI

NARRATIVA HORROR

PERCHE' SCAPPI?
COSE USATE



Caro amico, ti scrivo...



Caro amico ti scrivo,
quest'anno il Natale è arrivato molto in fretta per me perciò non
ho avuto il tempo di riflettere bene cosa scrivere. Nonostante ciò ho
comunque pensato a qualcosa; per il mio amore per la cancelleria
vorrei delle Brushpen visto che la maggioranza di quelle che ho girato
un giorno siamo di lana per tradizione. Ti auguro una buona
guarigione da tua fedeltà scrittrice.

Caro amico ti scrivo
vorrei raccontarti i miei propositi per l'anno prossimo.
per prima cosa spero che il covid-19 finisca così
che io possa tornare ad abbracciare i miei amici e
essere più felice. E per seconda cosa vorrei riuscire a
migliorare il mio carattere.

CARO AMICO TI SCRIVO,
SPERO CHE RIUSCIAMO AD AVVERARE I NOSTRI SOGNI PER
L'ANNO PROSSIMO.
SPERO DI POTERTI VEDERE, DI POTERTI ABBRACCIARE
VOGLIO UN MONDO FELICE CON MENO INGIUSTIZIE PERTE
AMICO MIO CHE SEI IMPRIGIONATO DA UN GRANDE MOSTRO LA
POVERTA. MI BASTA QUESTO, RIUSCIRE DOPO 2 ANNI A RIABBACCIARE
GLI AMICI, POTERE STARE CON LA FAMIGLIA IN PACE E
CHE LA SOFFERENZA DI MINUISCA.

Caro amico ti scrivo...
Spero che nel prossimo anno questa pandemia mondiale finisca e che
ritorniamo alla "normalità". Lo spero con tutto il mio cuore...
Spero che l'anno prossimo sia un anno migliore pieno di gioia e di
successi! Sono abbastanza ottimista riguardo il prossimo anno...

Caro amico,
ti scrivo perché sono molto speranzosa per quanto
riguarda il prossimo anno: il 2022. Ho buona fede
e sono convinta che questa brutta situazione con
il Covid-19 finirà e torneremo a correre felici senza
mascherina, potremo abbracciarci di nuovo e tutto
questo sarà solo un brutto ricordo.
Nel mentre ti saluto,
un abbraccio!

Caro amico ti scrivo,
le mie idee per l'anno che verrà. Da quando nei party
sono cancellati, come i miei gusti, ma non tanto da non
~~poter~~ andare in Sardegna per Natale. Qui scenderò per tradi-
zione i regali con i miei cuginetti. L'anno prossimo spero di
fare nuove amicizie e spero di imparare a come impacchettare
bene i regali prima della loro consegna.
Ti auguro un felice Natale, mi raccomando non stancarti troppo,
ciao, ciao dalla tua chiaccherona.

Caro amico, ti scrivo.
Dato che sta per iniziare l'anno nuovo volevo condividere con te
le mie aspettative. Desidero che la situazione COVID-19 migliori
in modo tale da uscire da questa pandemia e vorrei fare nuove
amicizie e riuscire a realizzare i miei obiettivi. E tu cosa chiedi
per il 2022? Ti abbraccio, a presto!

Caro amico ti scrivo per salutarti e per chiederti come stai. Ti scrivo, oh,
che per farti gli auguri di Natale e di Capodanno. Io dal prossimo anno
mi aspetto di ricevere tante gioie quante delusioni. Una di queste gioie
potrebbe essere la fine della pandemia. Lo so: è molto da chiedere, ma
bisogna continuare a sperare. Che cosa ti aspetti dal prossimo anno?
Sei positivo o negativo?

Caro amico ti scrivo, per sapere come stai e per
dirti cosa vorrei per l'anno nuovo. Per il prossimo
anno, vorrei restare un po' di più in Sicilia, andare in
trasferta quest'estate con il nuoto e rivedere i miei cugini di
Benevento perché non li vedo da un po' di anni meravigliosi.
Tanti auguri e saluti, ciao
M.B.

Caro amico, ti scrivo

Sono davvero eccitato per il prossimo
anno! Al pallanuoto sto diventando
bravo e voglio continuare! per giocare
insieme? Se molbee mio padre mi ha
comprato "BIOMUTANTS" per Natale, è un
videogioco e dove overa una grafica
stupenda do come me potremo!
Saranno due settimane fantastiche
di vacanza, me sono rivato! scrivimi!

Caro amico,

ti scrivo i miei progetti per l'anno nuovo... il 2022 sarà un
anno ricco! Avrò l'esame di terza media, inizierò a lavorare
con i bambini nel centro estivo dove vado sin da quando
sono piccolo, andrò in famiglia in Irlanda e... comincerò
le scuole superiori al liceo scientifico!
Non vedo l'ora!

Caro amico ti scrivo...

Per quest'anno non fa grandi sciocchezze, se non una: spesso vedo
che ci siano più persone dalla mentalità aperta per smantellare
stereotipi antichi e infondati.

Caro amico ti scrivo,
io dall'anno prossimo chiedo molto, lo so.
Sarebbe bello che: facesse scoparite - magari con
una bacchetta magica - il COVID-19, diminuisse l'inquina-
mento e facesse rispettare i diritti umani a tutti, sarebbe
proprio bello!





COME LE PERSONE POVERE TRASCORRONO IL
NATALE

UN ALTRO NATALE

Lo straordinario lavoro delle associazioni di
volontariato

Mentre le strade delle nostre città si affollano di persone intente agli ultimi acquisti natalizi, si allungano le code presso le associazioni di volontariato e le mense solidali. E' infatti aumentato il numero degli indigenti in Italia: nel 2021 l'ISTAT ha rilevato 5,6 milioni di persone in condizione di povertà assoluta (individui che non possiedono risorse per l'acquisto di beni essenziali) e 8 milioni in condizioni di povertà relativa (ossia con un reddito al di sotto di quello medio nazionale).

Chi già fa fatica a procurarsi un pasto, si trova in estrema difficoltà soprattutto a Natale, quando le giornate diventano veramente fredde ed è molto difficile sostentarsi, in modo particolare se il proprio salario è molto basso o addirittura inesistente.

Per fortuna, esistono organizzazioni che consentono alle persone più povere di poter mangiare un pasto caldo anche in occasione delle festività natalizie, grazie all'instancabile lavoro dei volontari che in questi ultimi anni hanno dovuto far fronte ad un boom di richieste di aiuto da parte delle persone che hanno perso il lavoro durante l'emergenza sanitaria.

Credo che dovremmo riflettere tutti sul significato più autentico del Natale, una festa nella quale si celebra la nascita di un bambino povero cresciuto lottando per migliorare le condizioni delle persone più fragili, e ricordarci che questa festività non viene trascorsa da tutti allo stesso modo: esiste infatti un altro Natale, forse diverso da come lo intendiamo noi, ma pur sempre ricco di significato, rappresentato da quelle persone che si ritrovano felici intorno ad un tavolo di una mensa solidale insieme ad altri individui che come loro hanno vissuto esperienze molto dolorose. In definitiva, mi sento di dire che tutti dovrebbero ammirare i volontari che si mettono al servizio dei bisognosi di aiuto e che, anche in giorni festivi come il Natale, sono felici di accogliere e cucinare per i più fragili, in linea con il vero spirito natalizio.

M.S.L. 3B



107 anni fa l'inaspettato: una tregua

GUERRA, PACE E NATALE

*NEL BEL MEZZO DELLA GRANDE
GUERRA, UN EVENTO CHE FA
RITROVARE A TUTTI L'ORMAI PERDUTA
FIDUCIA NELL'UMANITA': UNA
TEMPORANEA PACE*

É la vigilia di Natale del 1914 quando accade questo fatto, passato alla storia come "Tregua di Natale: è appena iniziata la Grande Guerra quando negli Stati europei vengono coinvolti uomini e donne: i primi per andare al fronte e le seconde per lavorare in fabbrica.

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio a questo conflitto si opposero fermamente le suffragette che, insieme a Papa Benedetto XV, vollero far tacere i cannoni almeno durante la più sacra e sentita notte del calendario. Questa richiesta, proveniente da ogni angolo del mondo, venne però respinta ufficialmente dai governi, troppo occupati ad affermare i propri interessi da non tener conto dei diritti delle povere truppe costrette a combattere.

Così centomila soldati britannici e tedeschi decisero, contro gli ordini dei propri governi, di cessare il fuoco e unirsi fianco a fianco per vivere il giorno di Natale rispettosamente e con serenità.

Furono i tedeschi, accendendo candele e cantando canzoni tipiche, a fare la prima mossa, e l'esercito britannico dall'altra parte rispose nello stesso modo.

Poco dopo, in un gesto di piena fiducia, soldati di entrambi gli schieramenti andarono reciprocamente nelle trincee nemiche e scambiarono piccoli doni come tabacco, cibo, alcolici e anche bottoni e berretti.

Questi momenti di fraternizzazione si prolungarono anche fino alla notte di Capodanno, concedendo ai militari di seppellire i propri compagni caduti, scattarsi delle foto ricordo e anche organizzare delle partite di calcio. Alcuni dubitano che il terreno permettesse il reale svolgimento degli incontri, ma ciò non è importante, perché in quei giorni senza vittime, tutti gli schieramenti vinsero, contro la spietata guerra.

Questo evento non solo ci insegna che ognuno ha la possibilità di scegliere e pensare ciò che vuole, ma anche che dentro ciascuno di noi c'è un po' di umanità e mostrarla è solo una nostra scelta, mai una debolezza.

T.M. 3B



24 DICEMBRE

+

1 DICEMBRE

=

NATALE

*PENSIERI IN LIBERTA' A POCHI
GIORNI DAL NATALE*

**"SPACCHETTO CON
MOLTA
AGGRESSIVITA' E
GIOIA I REGALI CHE
SONO LÌ, E QUASI
PER L'AGITAZIONE
MI METTO A
SPACCHETTARE
QUELLI CHE NON
SONO MIEI..."**

Caro Babbo Natale,
come stai? Tutto a posto? Io sto bene,
molto emozionata per la giornata del 24
Dicembre che penserò tutto il giorno al
giorno successivo, uno speciale evento che
mi immaginerò in miliardi di modi purché
sia il più veritiero possibile secondo i miei
pensieri.

Questo è quello che gira nella mente
quando penso al Natale: non vedo l'ora che
sia il momento del mattino, quando ancora
ho gli occhi assennati e le mie palpebre mi
implorano di chiuderle, ah no, questo
avviene quando devo andare a scuola!

Dicevo: i miei occhi si spalancano alle sette
del mattino, corro

verso l'albero di Natale, tutto addobbato
con palline di tutti i colori

e decorazioni varie che non mancano mai!

Arrivata a destinazione trovo un po' di
regali e dopo aver giocato a Taboo

scuotendo i pacchi e schiacciandoli per
mettere alla prova le mie capacità intuitive,

spacchetto con molta aggressività e gioia i
regali che sono lì, e quasi quasi per

l'agitazione mi metto anche a spacchettare
quelli che non son i miei; anzi, quelli li

consegno con

tanto amore e grazia ai miei parenti che
arrivano per l'ora di pranzo per il tanto

atteso PRANZO DI NATALE, un evento che
non si scorda mai; è come se nella mia

testa esistesse un cassetto privato e solo i
pranzi di Natale possono accedere: me li

ricordo tutti!

Come si fa a scordare un momento di gioia,
di incontro e di allegria come il pranzo di

Natale; che poi pranzo di Natale si fa per
dire: si trasforma completamene in un

Bingo, ebbene si parlo proprio della
tombola...

Tombola è un gioco a cui giocherei fino allo
sfinimento, se non fosse che diventerei

povera e a Natale arriverei senza un soldo
per comprarmi la mia tessera, e finirei per

chiedere i soldi ai miei genitori!! Quindi
direi di evitare. Convidedete che arrivare a

vincere due volte di seguito la tombola sia
impossibile?

Tralasciando questo aspetto direi che il
Natale è la mia festività preferita per tutto

(non tralasciando che in questo periodo ci
sono pure le feste, quindi non si va a

scuola), non solo per i regali ecc. ma anche
per tutto l'amore che gira nell'aria... ..love is

in the air! Quindi caro Babbo Natale per
quest'anno ti chiedo solo un bel Natale

pieno di bei momenti, ma non solo, anche
un altrettanto bel Natale a quelle persone

che vivono in quegli luoghi di miseria dove
si deve sopportare la guerra. Grazie a tutti

e Buon Natale! C.B. 3D



DISCORSI SULLA FELICITA'

A DUE SECOLI DA GIACOMO LEOPARDI



«Scusi, la via per la felicità?» «Oltre quella siepe.»

Su cosa si fonda la felicità? Se lo chiedeva il celebre Giacomo di Recanati, ed è una domanda che interessa tutte le epoche. Senza speranza non c'è felicità, sembra volerci dire il poeta, che la cercava a partire da due cose: aspettativa e immaginazione. Ne abbiamo discusso in classe e... No, non abbiamo trovato una risposta a questa domanda!! Qualcuno la pensa in modo simile a Leopardi, mentre altri trovano la felicità nelle piccole cose. Abbiamo concluso che i primi sono individui più immaginativi, mentre i secondi sono più concreti. Appartenere a un profilo piuttosto che a un altro ci fa vivere i momenti in modo diverso, trovando le nostre vie personali verso la gioia.

E tu, a quale profilo appartieni? Fai il test e scopri che tipo sei!

Segna per ogni domanda la risposta che ti si addice di più, guarda il tuo punteggio finale e scopri se sei una di quelle persone che immagina un panorama grandioso dietro una semplice siepe, oppure vai dritto per la tua strada e la oltrepassi. ISTRUZIONI: Per le prime 10 domande, segna 0 punti per ogni "Molto", 1 punto per ogni "Così Così" e 2 punti per ogni "Poco". Nelle ultime 5 è il contrario.

1) Preferisco i libri ai film.	Molto	Così Così	Poco
2) Preferisco immaginare il momento di successo prima di una gara piuttosto che celebrarlo dopo.	Molto	Così Così	Poco
3) Quando parto per un viaggio immagino il luogo che sto per visitare.	Molto	Così Così	Poco
4) Prima di fare una gara sportiva, visualizzo il momento dell'azione e sono concentrato.	Molto	Così Così	Poco
5) Leggendo un libro giallo, immagino lo scenario del crimine.	Molto	Così Così	Poco
6) Quando vado in bicicletta, immagino già che potrei cadere.	Molto	Così Così	Poco
7) Preferisco vedere un film senza conoscerne il trailer.	Molto	Così Così	Poco
8) Tendo ad immaginare le cose prima di passare all'azione.	Molto	Così Così	Poco
9) Preferisco sperare che una cosa accada piuttosto che fare qualcosa perchè si realizzi.	Molto	Così Così	Poco
10) Trovo più importante l'aspetto fisico di una persona piuttosto che il suo carattere.	Molto	Così Così	Poco



11) Preferisco vivere accontentandomi delle piccole cose che avvengono ogni giorno piuttosto che fantasticare su ciò che potrei avere.	Molto	Così	Così	Poco
12) Preferisco avere quello che voglio subito piuttosto che desiderarlo per tanto tempo.	Molto	Così	Così	Poco
13) Preferisco un quadro ad un foglio bianco.	Molto	Così	Così	Poco
14) Preferisco una festa organizzata da me piuttosto che una a sorpresa organizzata da altri.	Molto	Così	Così	Poco
15) Preferisco concentrarmi su un obiettivo invece che fantasticare con le aspettative.	Molto	Così	Così	Poco

I risultati

DA 0 A 10 PUNTI: PERSONA FANTASIOSA. Probabilmente sei un buon lettore. Ti piace pensare positivamente, e cercare qualcosa di buono in tutte le situazioni. Forse hai persino l'indole del supereroe, e vorresti esser tu un giorno a salvare il mondo.

DA 11 A 20 PUNTI: INDOLE CURIOSA, MA REALISTA. Ti piace pensare che la vita sia bella, ma sai che devi sudare per raggiungere quello che vuoi ottenere. Probabilmente non ti piacciono i concetti di bianco o di nero, ma ti ritrovi di più nelle tinte pastello.

DA 21 A 30 PUNTI: PERSONALITA' CONCRETA. Sei un tipo razionale, interessato ai perché delle cose, ma soprattutto ai come. Tieni i piedi saldamente a terra e alle fantasie preferisci la programmazione e la pianificazione.



RIDERE SOTTO L'ALBERO

Classe 3B

Un cane vede molti alberi natalizi e dice «Tanti alberi e così poco tempo!»

Qual è la malattia di un albero di Natale? - Il diabete!

Cosa diventa un Re magio quando è triste? - Un re mogio!

Cosa dice un albero di Natale ai suoi amici quando è inverno? Aperte «Abete freddo?»

Qual è il colmo per Babbo Natale? - Essere beccato con le mani nel sacco.

Cosa fanno la regina Elisabetta e suo figlio sotto l'albero? - I regali!

Un carabiniere dice a suo figlio: «Perché pensi che Babbo Natale abbia gli occhi a mandorla?»

«Beh perché tutti i giochi che mi ha mandato vengono da Hong Kong»

A quale velocità vanno i cammelli dei re Magi? A tutta mirra!

Sai qual è il colmo per Babbo Natale? Avere un figlio che si chiama Pasquale!

Pinocchio e Babbo Natale:

«Pinocchio, ti piace l'animaletto che ti ho regalato?»

«Babbo, ma io avevo chiesto un cane!»

«I cani erano finiti!»

«Allora volevo un gatto..»

«Non c'erano più neanche gatti!»

«Ok Babbo, ma proprio un castoro mi dovevi portare?»

Perché le renne vivono al Polo Nord? Perché lì c'è il ghiaccio perenne!

Una renna Di Babbo Natale si mette a zampe all'aria ma lui non si preoccupa perché ha il voltaren!





COME CREARE IL PROPRIO ALBERO DI NATALE CON CARTA E FORBICI

Avrai bisogno di:

- Foglio F4 o A4 di un colore a tua scelta
- Matita 2H
- Riga
- Forbici e, se ne possiedi uno, cutter (presta attenzione quando lo utilizzi!)
- Gomma e/o gomma matita
- Compasso

Svolgimento in fasi

1) Dividi il foglio a metà con una linea verticale sulla parte orizzontale del foglio.
(NON PIEGARE IL FOGLIO PER TROVARE LA META')

(A4- \rightarrow 29.6:2=14.8cm; F4- \rightarrow 33.1:2=16.5cm)

2) Misura, sulla linea verticale tracciata prima, 1cm di spazio dalla sua estremità più alta.
Questo punto prende il nome di A'.

3) Apri il compasso a 17cm di ampiezza. Se l'ampiezza del compasso non si estende fino a tale misura, puoi aprirlo a 14cm.

4) Ora punta il compasso in A', e traccia un arco di cerchio con una delle due ampiezze di prima. L'intersecarsi di questo arco con la linea tracciata inizialmente definisce il punto A. Mentre l'estremità destra dell'arco denomina D' e quella sinistra D. Il nuovo segmento AA' divide l'arco DD' in dx, parte destra dell'arco, e in sx, parte sinistra dell'arco.

5) Se hai tracciato un arco di cerchio con ampiezza 17cm, segui questi passaggi:

a) Per trovare i punti B e B', apri il compasso ad ampiezza 6cm, puntalo in A, così definendo i nuovi punti B, in sx, e B', nel lato dx.

b) Usa sempre il compasso, ad ampiezza 5cm stavolta, per trovare C e C'. puntalo in B per definire C, e in B' per definire C'.

Quindi:

· AB=AB'=6cm

· B'C'=B'C'=5cm

6) Se hai tracciato l'arco di cerchio con ampiezza 14cm, devi svolgere gli stessi procedimenti, ma con misure differenti:

· AB=AB'=5cm

· B'C'=B'C'=4cm

7) Con la riga tracciamo sei nuovi segmenti tutti partenti da A':

- $A'B=A'B'$
- $A'C=A'C'$
- $A'D=A'D'$

8) Punti E-F-G-H-I e E'-F'-G'-H'-I'

a) Il punto E è distante 3,5cm da D, ed E' 3,5cm da D'.

b) Ora con il righello misura 3cm dal punto E per trovare F, e altrettanti centimetri da E' per trovare F'.

Utilizza lo stesso procedimento per trovare i punti G-H e G'-H'.

c) I punti I e I' sono distanti rispettivamente 2,5cm dai punti H e H'.

Riassumendo le misure del punto "8)":

- $DE=D'E'=3,5\text{cm}$
- $EF=E'F'=F'G'=FG=GH=G'H'=3\text{cm}$
- $HI=H'I'=2,5\text{cm}$
- $IA'=I'A'=2\text{cm}$

9) Punti a-b-c-d-e-f

a) Il punto a, è il punto d'incrocio tra il segmento AA' e una nuova retta, DD'.

b) Distante 1cm da a, sulla retta verticale AA', trovi il punto b. Mentre c, è distante 2cm da a, ovvero 1cm da b. Invece, il punto d, dista 2cm da c.

c) Il punto e è distante 5cm da a, mentre a 7cm da a si trova f.

10) Punti L-M-N-O-P e L'-M'-N'-O'-P'

a) L'intersezione tra il segmento DD' e uno nuovo, EB, definisce il nuovo punto L. Esegui lo stesso procedimento nel lato dx, per definire L'.

b) Il punto M corrisponde all'intersezione tra i segmenti FB e Eb. Esegui medesimo procedimento per trovare M' in dx.

c) Per trovare N, traccia un segmento che parte da G e termina in A, e uno che parte da F e termina in c. Come per i punti precedenti, procedimento identico in dx per trovare il punto N'.

d) Per trovare i punti O e O' avrai bisogno dei segmenti HA, H'A e GG'. L'intersezione dei segmenti HA e GG' determina O, in sx, mentre l'intersezione tra H'A e GG' determina O', in dx.

e) È giunto il momento di trovare gli ultimi punti di questo passaggio: P e P'.

Inizia a tracciarti i nuovi segmenti Hf e H'f, questi, intersecandosi con i punti I e I', danno origine a P e P'.

BENE!

Hai eseguito la parte più complessa di questo lungo lavoro, congratulazioni! Se è da tanto che sei al lavoro, concediti una pausa di cinque minuti, te la sei guadagnata!

Questi ultimi passaggi consisteranno nel ritaglio e nell'abbellimento del tuo elaborato.

11) Inizia a tagliare in linea retta i segmenti DA' e D'A', poi ritaglia la parte curva dell'arco di circonferenza, infine (per questo passaggio avrai bisogno del cutter) ritaglia dal punto D al punto L, dal punto L al punto E, dal punto E al punto M, dal punto M al punto F, dal punto F al punto N, dal punto N al punto G, dal punto G al punto O, dal punto O al punto H, dal punto H al punto P, e dal punto P al punto I. Esegui questa fase di lunghi passaggi anche in dx, così completando la fase di ritaglio.

(Se vuoi eseguire questo ultimo lungo procedimento al meglio, puoi usare il cutter, prestando molta attenzione.)

12) Ora piega verso l'interno il tuo elaborato (quindi verso il lato su cui abbiamo lavorato del foglio) sui segmenti A'B e A'B', e verso l'esterno (quindi il lato opposto a quello su cui abbiamo lavorato) sui segmenti A'C e A'C'. Per piegare i segmenti puoi aiutarti con la riga.

FANTASTICO!

Questo passaggio non è obbligatorio, è solo un procedimento per abbellire il nostro alberello, se non ti interessa passa al prossimo.

13) Prendi un cartoncino di colore contrastante a quello dell'alberello e ritagliane una parte grande quanto la figura A'B'B. Ora incollacela sopra, visto che bello?

14) Cancella pure tutte le lettere e tutti i numeri, non servono più.

FINITO!

Ora goditi il tuo alberello, puoi affermare di aver fatto un ottimo lavoro. Grazie di aver letto queste istruzioni,

BUON NATALE!

D.C, 3B



Alla fine, dovrebbe venirci così!!

BUON NATALE!!!



R.M. classe III B

NARRATIVA HORROR

PERCHE' SCAPPI?

"...E IL MIO RIFLESSO SI
E' TRASFORMATO
IN QUELLO
DI UN ENORME DIAVOLO..."

Io ... è buio ... no aspetta ... vedo ... una luce. Si tratta di una lanterna! Dovrei afferrarla? Ho paura ... qualche strana creatura potrebbe sentirmi ... strana creatura? Ma cosa sto dicendo?! Io non credo in queste cose! Nonostante tutte le preoccupazioni ho deciso comunque di seguirla e mettermi in cammino. Di solito in queste situazioni si sentono rumori o si vedono strane figure, ma invece, io ero spaventata dell'esatto contrario: non c'era assolutamente niente, ma il terrore e la paura mi stavano divorando. Controllavo a destra, a sinistra, ovunque! Ho camminato e camminato, avevo male alle gambe e i piedi doloranti, i miei vestiti, erano lerci, pieni di terra ... ma perché? Il sentiero era di cemento e anche i dintorni. Non riuscivo a ricordare niente, neppure il mio nome. Che luogo strano ... aspetta! Quello è forse ... un edificio? Sembra familiare ... Ahia! Che male la testa! Sì, è quello! L'edificio in cui lavoro! Ma ... è sempre stato qua? In mezzo al nulla? Sono entrata, tutti si comportano normalmente ... no! Mi scrutano con un'espressione di disgusto e paura. Sono scappata, ovviamente ero in lacrime, non capivo: perché mi guardavano tutti così? Forse per i vestiti? Ho corso ancora per quel sentiero fino a quando sono collassata a terra. "Sei stata tu!" Una voce ripeteva "Lui non si meritava la morte!" "Pensa a come hai fatto sentire i bambini!". Prima che potessi pensare a qualsiasi cosa, "No!" ho sentito, mi bruciava la gola, quell'urlo non smetteva, mia ci è voluto un po' per realizzare che la persona che urlava, ero io. Uno specchio mi è apparso davanti agli occhi, vedevo dal riflesso che dietro di me fluttuavano, una fede nuziale, un grane coltello e altri oggetti. Il mio petto faceva male e stavo venendo divorata da un forte senso di colpa ingiustificato, il mio viso era pieno di lacrime, il mio corpo pieno di lividi, le mani sporche di sangue e lo sporco sui vestiti era diventato anch'esso sangue. L'odore presente era nauseante, ho vomitato, continuando a piangere e il mio riflesso si è trasformato in quello di un enorme diavolo. Lui ha provato ad afferrarmi, ho iniziato a scappare, di nuovo ... perché finisco sempre per dover scappare? Freddo, tanto freddo, non ce la faccio più, non ho più forze. Ho intravisto una piccola luce: era un bambino, aveva una coperta, non curante dell'orribile aspetto che avevo e l'odore che emanavo. "Mamma svegliati per favore!" è quello che ho sentito ... mamma? Ma mio figlio è morto anni fa ... Sono ora nella mia vasca da bagno, siringhe ... sangue stagnante dappertutto, ho vomitato un'altra volta, questo scenario è davvero terribile, ma perlomeno quel mostro è morto, non dovrò più sopportare le sue azioni, i suoi attacchi d'ira e i suoi modi violenti. Sì, sono felice, sono grata di aver finalmente ucciso quell'orrendo individuo, questo coltello ... sono felice di averlo afferrato! Sì, ho fatto la cosa giusta!


z.x. iiA

NARRATIVA HORROR

COSE USATE

Io e le mie compagne abbiamo deciso di andare in biblioteca a leggere dei libri di paura. L'appuntamento è alle 16:00. Rimango sola dopo l'uscita da scuola. E' una giornata piovosa ed il cielo anche se pomeriggio è di colore bluastro. Gli alberi del piazzale si muovono da una parte all'altra a causa del forte vento. Cerco di non fare attenzione ai rumori intorno a me e mi metto le cuffie per non sentire, ma inizio ad avere freddo e paura anche perché in giro non c'è nessuno. Decido quindi di andare già in biblioteca e mi metto a correre per fare prima, dato che nel frattempo ha iniziato anche a piovere forte. I miei occhiali sono tutti bagnati e appannati e non riesco a vedere più niente. Entro nell'unico negozio aperto che trovo lungo la strada. Mi sembra un negozio di cose usate, ma l'interno è poco illuminato. Ci sono manichini vestiti con abiti di velluto rosso e nero e bambole di porcellana con i capelli ricci tutti spettinati e gli occhi fissi su di me. Una delle bambole ha nei capelli un pettinino nero con una scritta rossa che non riesco però a leggere. Ad un certo punto dietro gli scaffali vedo il proprietario del negozio impegnato a fare un puzzle. Di fronte all'uomo sconosciuto c'è un vecchio specchio rotto per metà che riflette il suo viso. Mi accorgo che in realtà è cieco, con gli occhi del colore del ghiaccio, come le bambole. Mi domando allora come faccia a fare il puzzle e mi avvicino per vederne il disegno. Mi accorgo terrorizzata che il soggetto del puzzle sono io: il mio viso, i miei capelli spettinati, il mio naso. Lo sconosciuto all'improvviso si gira e allunga la mano come per toccarmi e mi chiama per nome. Io spaventata corro fuori dal negozio per raggiungere la biblioteca dove trovo le mie compagne. Forse m'isono immaginata tutto. Un po' più tranquilla prendo un libro dal reparto horror ed inizio a leggere. Il racconto parla di uno strano negozio di cose usate e di un negoziante cieco impegnato a fare un puzzle con il viso di una ragazzina... Inizio a sentirmi agitata quando in mezzo al libro trovo il pettinino che avevo visto nei capelli della bambola di porcellana. In rosso c'è scritto il mio nome...

M.G. IIA



"...Mi accorgo
terrorizzata
che il soggetto del
puzzle
sono io"